Alleanza 3.0

Rassegna stampa, web e video Coop Alleanza 3.0

giovedì, 07 maggio 2026

Rassegna stampa, web e video Coop Alleanza 3.0

giovedì, 07 maggio 2026

Area Emilia Romagna

07/05/2026 **La Nuova Ferrara** Pagina 12 — 4
Vasco e ambiente, come diventare Green Angels

06/05/2026 **TRC Modena** — 5
Coop Alleanza 3.0 sostiene il Vasco Live Tour

06/05/2026 **Sbircia la Notizia** — 6
Vasco Live 2026, Green Angels: domanda entro 10 maggio

07/05/2026 **Corriere Romagna (ed. Forlì-Cesena)** Pagina 15 — 7
Il tetto del centro commerciale si anima con lo "Spring Festival"

06/05/2026 **gazzettadireggio.it** — 8
A Novellara la colazione è in archivio: un viaggio tra erbe, musica e incantesimi

07/05/2026 **Gazzetta di Modena** Pagina 37 *M.F.* — 9
La mostra Identità in forma con le opere del Venturi

06/05/2026 **Modena2000** — 10
Dal 1° giugno tornano a Vignola le attività di ginnastica funzionale e pilates al Parco Europa

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

06/05/2026 **Ansa.it** — 11
EasyCoop arriva anche a Mantova e in 16 comuni della provincia

07/05/2026 **La Voce di Mantova** Pagina 12 — 12
Coop lancia EasyCoop anche in città

06/05/2026 **GdoWeek** — 13
EasyCoop arriva a Mantova e in 16 comuni della provincia

Controllate e partecipate

07/05/2026 **Il Sole 24 Ore** Pagina 28 *R.Fi.* — 14
Poste e Unipol scalano la classifica in Italia

07/05/2026 **Il Sole 24 Ore** Pagina 29 — 15
Unipol Dome al taglio del nastro Al via la nuova arena di Milano

Coop e Cooperazione

06/05/2026 **larepubblica.it** — 16
Coop Liguria, missione anti inflazione: "Cerchiamo di calmierare i prezzi"

Concorrenza GDO

07/05/2026 **Corriere della Sera** Pagina 32 *DANIELA POLIZZI* — 17
Esselunga, il timone a Sarrailh «Più innovazione ed efficienza»

07/05/2026 **Il Messaggero** Pagina 16 18
Esselunga sceglie Sarrailh da novembre ad del gruppo

07/05/2026 **Giornale di Brescia** Pagina 23 20
Apre il nuovo Conad: servizi e lavoro per la Conca d'Oro

07/05/2026 **Corriere Romagna (ed. Forlì-Cesena)** Pagina 10 21
Manovra da 1,7 milioni di euro per sistemare parchi e strade

Economia, consumi e società

07/05/2026 **La Repubblica** Pagina 30 *ALDO FONTANAROSA* 22
L'Antitrust a Glovo e Deliveroo Sui rider condotta non etica

07/05/2026 **Il Sole 24 Ore** Pagina 14 *GIORGIO DELL OREFICE* 24
Fertilizzanti: boom dei costi Ricadute su pasta, riso e pane

07/05/2026 **Il Sole 24 Ore** Pagina 16 *Silvia Pieraccini* 26
Bauli punta sull'estero: obiettivo 40% del giro d'affari in cinque anni

07/05/2026 **Il Sole 24 Ore** Pagina 21 *Pagina a cura di Miriam Carbone* 28
Oltre i numeri: in Italia cambiano cultura e approccio agli animali

07/05/2026 **Italia Oggi** Pagina 14 *ELENA GALLI* 30
Agrifood, la forza dell'export

07/05/2026 **Corriere della Sera** Pagina 32 *ANDREA DUCCI* 32
Massimiliano Giansanti - Sicurezza alimentare, strategia e tecnologia: il futuro dell'agricoltura

Segnalazioni

07/05/2026 **Corriere di Bologna** Pagina 14 34
Come intervenire sugli ecosistemi per il futuro del pianeta

La Nuova Ferrara

Area Emilia Romagna

Vasco e ambiente, come diventare Green Angels

Musica, sostenibilità e lotta agli sprechi al Parco Urbano Sul palco


Vasco e ambiente, come diventare Green Angels
Musica, sostenibilità e lotta agli sprechi al Parco Urbano
«Vasco a Ferrara nel 1987, c'ero»
sari

Al Vasco Live 2026, la musica incontra l'impegno per trasformare i grandi eventi in esperienze più sostenibili. Coop Alleanza 3.0 diventa alleato di un appuntamento che coinvolge migliaia di persone, traducendo l'attenzione all'impatto ambientale in gesti semplici, concreti e condivisi. Perché quando la musica unisce, anche la responsabilità verso il nostro pianeta può diventare un coro. Nasce così Green Rock!: un progetto che porta questi valori dentro l'esperienza del concerto, rendendoli visibili, accessibili e partecipati.

Green Angels Durante ogni data del tour, tra ingressi, aree ristoro e isole ecologiche, saranno presenti i Green Angels: volontari riconoscibili con pettorine o t-shirt dedicate, pronti ad accompagnare il pubblico verso comportamenti più consapevoli e sostenibili. Promuoveranno la corretta raccolta differenziata, sensibilizzeranno sulla riduzione dei rifiuti, e suggeriranno piccoli gesti quotidiani che, insieme, fanno la differenza. Non controllori, ma alleati del pubblico, un presidio umano, accogliente e riconoscibile.

A Ferrara Green Rock! non comincia quando si accendono le luci del palco. Nei giorni precedenti ogni data, in ciascuna città del tour saranno promosse attività di volontariato ambientale: messa a dimora di piantine e alberelli, pulizia di sentieri e parchi, cura del verde urbano. Saranno coinvolti, oltre ai Green Angels, soci Coop e associazioni locali, valorizzando le reti territoriali già attive e individuando le aree che necessitano maggior presidio.

Le iniziative saranno declinate sui territori in base alle esigenze locali: a Ferrara (domenica 31 maggio alle ore 9.30) il Parco Urbano Giorgio Bassani ospiterà una passeggiata ecologica dedicata al plogging, un'attività che unisce camminata o corsa leggera alla raccolta dei rifiuti lungo il percorso, con distribuzione di posacenere tascabili, insieme a Plastic Free.

Contro gli sprechi Dalle aree ristoro del pubblico e dal catering del tour, il cibo invenduto potrà essere recuperato e destinato a fini sociali, grazie al progetto Buon Fine di Coop Alleanza 3.0 e alle associazioni locali già partner.

Buon Fine è infatti l'iniziativa della Cooperativa per contrastare lo spreco alimentare e sostenere chi è in difficoltà. Nei negozi Coop permette di vendere a prezzi scontati prodotti vicini alla scadenza; ciò che resta viene donato rapidamente ad associazioni e realtà locali, con oltre 250 punti vendita coinvolti e quasi 1.700 tonnellate di cibo già recuperate nel 2025. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

TRC Modena

Area Emilia Romagna

Coop Alleanza 3.0 sostiene il Vasco Live Tour

La Cooperativa affiancherà il tour estivo del rocker di Zocca con eventi legati alla sostenibilità ambientale MODENA - Coop Alleanza 3.0 accompagnerà il Vasco Live Tour 2026 legando ai concerti del rocker di Zocca eventi legati alla sostenibilità ambientale. In occasione delle date del Vasco Live i Green Angels, volontari riconoscibili dalle pettorine dedicate, aiuteranno il pubblico a effettuare la corretta raccolta dei rifiuti e ridurre lo spreco alimentare. È possibile candidarsi a diventare Green Angels: i soci possono proporsi attraverso l'app Coop, il sorteggio avverrà entro il prossimo 13 maggio e i vincitori riceveranno una comunicazione via mail. Le date del Vasco Live 2026 sono quelle di Rimini, sabato 23 e domenica 24 maggio; e poi Ferrara domenica 31 maggio, Bari il 9 e l'11 giugno, Ancona martedì 16 giugno e infine Udine sabato 27 giugno. © Riproduzione riservata.


TRC Modena

Coop Alleanza 3.0 sostiene il Vasco Live Tour

05/06/2026 13:10

La Cooperativa affiancherà il tour estivo del rocker di Zocca con eventi legati alla sostenibilità ambientale MODENA – Coop Alleanza 3.0 accompagnerà il Vasco Live Tour 2026 legando ai concerti del rocker di Zocca eventi legati alla sostenibilità ambientale. In occasione delle date del Vasco Live i Green Angels, volontari riconoscibili dalle pettorine dedicate, aiuteranno il pubblico a effettuare la corretta raccolta dei rifiuti e ridurre lo spreco alimentare. È possibile candidarsi a diventare Green Angels: i soci possono proporsi attraverso l'app Coop, il sorteggio avverrà entro il prossimo 13 maggio e i vincitori riceveranno una comunicazione via mail. Le date del Vasco Live 2026 sono quelle di Rimini, sabato 23 e domenica 24 maggio; e poi Ferrara domenica 31 maggio, Bari il 9 e l'11 giugno, Ancona martedì 16 giugno e infine Udine sabato 27 giugno. © Riproduzione riservata.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Sbircia la Notizia

Area Emilia Romagna

Vasco Live 2026, Green Angels: domanda entro 10 maggio

La selezione dei Green Angels per Vasco Live 2026 è aperta fino al 10 maggio . Per ogni data saranno scelti 18 volontari tra soci, socie, lavoratrici e lavoratori di Coop Alleanza 3.0 . La candidatura passa dall' app Coop per i soci e dall' intranet aziendale per il personale. Il sorteggio sarà comunicato via e-mail il 13 maggio Sommario dei contenuti Candidature aperte fino al 10 maggio: chi può partecipare e da quale canale Diciotto Green Angels per data: il numero che definisce il presidio Il chiarimento sui vincoli territoriali Che cosa faranno durante il concerto Il concerto comincia prima: il calendario degli interventi ambientali Olbia nel tour e il dettaglio che va letto con precisione Buon Fine porta nel tour il recupero del cibo invenduto Le date pubbliche del Vasco Live 2026 Perché questa selezione pesa sul modello dei grandi eventi Quando scadono le candidature per diventare Green Angels? Chi può candidarsi? Quanti Green Angels saranno presenti? Ci sono vincoli territoriali? Che cosa faranno i Green Angels durante i concerti? Quali città hanno interventi ambientali già dettagliati? Concerti: date, tour e programmi live.


Sbircia la Notizia

Vasco Live 2026, Green Angels: domanda entro 10 maggio

05/06/2026 14:48

La selezione dei Green Angels per Vasco Live 2026 è aperta fino al 10 maggio . Per ogni data saranno scelti 18 volontari tra soci, socie, lavoratrici e lavoratori di Coop Alleanza 3.0 . La candidatura passa dall' app Coop per i soci e dall' intranet aziendale per il personale. Il sorteggio sarà comunicato via e-mail il 13 maggio Sommario dei contenuti Candidature aperte fino al 10 maggio: chi può partecipare e da quale canale Diciotto Green Angels per data: il numero che definisce il presidio Il chiarimento sui vincoli territoriali Che cosa faranno durante il concerto Il concerto comincia prima: il calendario degli interventi ambientali Olbia nel tour e il dettaglio che va letto con precisione Buon Fine porta nel tour il recupero del cibo invenduto Le date pubbliche del Vasco Live 2026 Perché questa selezione pesa sul modello dei grandi eventi Quando scadono le candidature per diventare Green Angels? Chi può candidarsi? Quanti Green Angels saranno presenti? Ci sono vincoli territoriali? Che cosa faranno i Green Angels durante i concerti? Quali città hanno interventi ambientali già dettagliati? Concerti: date, tour e programmi live.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Corriere Romagna (ed. Forlì-Cesena)

Area Emilia Romagna

Il tetto del centro commerciale si anima con lo "Spring Festival"

Evento al debutto domani all'Ipercoop "Lungosavio" con musica, sapori, laboratori e mercatini


Il tetto del centro commerciale si anima con lo "Spring Festival"

CESENA Una nuova occasione di incontro, musica e condivisione arriva in città con la prima edizione del "Cesena Spring Festival", in programma domani, dalle 15 alle 24, nel parcheggio sopraelevato del centro commerciale "Lungosavio".

L'iniziativa, promossa dall'Ipercoop stessa in collaborazione con Coop alleanza 3.0, Uniradio Cesena, Unievents Cesena e Spotted Cesena, nasce con l'obiettivo di offrire agli studenti del Polo universitario di Cesena e alla cittadinanza un momento di aggregazione e partecipazione. Il festival proporrà un ricco programma che unisce musica, intrattenimento, animazione, food e attività ricreative, come laboratori e mercatini, con l'intento di valorizzare il tessuto giovanile e territoriale attraverso un'esperienza condivisa e inclusiva.

«Il "Cesena Spring Festival" nasce come uno spazio vivo e aperto dove incontrarsi e condividere esperienze, con un programma capace di coinvolgere tutta la città tra musica, intrattenimento e attività per i giovani - dichiara il direttore del "Lugosavio", Giorgio Goia Noi e Coop Alleanza 3.0 abbiamo creduto fin da subito iN questo progetto, costruito insieme alle realtà universitarie e del territorio, con l'obiettivo di creare nuove occasioni di aggregazione e valorizzare l'energia delle nuove generazioni».

Al taglio del nastro di questa prima edizione del festival, che ha il patrocinio non oneroso del Comune di Cesena, sono state invitate le autorità cittadine e ha confermato la sua presenza il sindaco Enzo Lattuca, un segnale di vicinanza istituzionale, verso un'iniziativa che mette al centro i giovani, il territorio e la costruzione di relazioni virtuose tra università, imprese e comunità.

Il "Cesena Spring Festival" vede inoltre il supporto di partner nazionali e internazionali come Red Bull, Ritter Sport, Heineken, Saikebon e Campari.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

gazzettadireggio.it

Area Emilia Romagna

A Novellara la colazione è in archivio: un viaggio tra erbe, musica e incantesimi

Appuntamento sabato 9 maggio tra racconti e suggestioni, un'esperienza immersiva alle 9.30 del mattino


gazzettadireggio.it

A Novellara la colazione è in archivio: un viaggio tra erbe, musica e incantesimi

Appuntamento sabato 9 maggio tra racconti e suggestioni, un'esperienza immersiva alle 9.30 del mattino

05/06/2026 12:41

Novellara Una colazione tra musica, parole e profumo di spezie dentro uno dei luoghi più affascinanti della memoria cittadina. Sabato 9 maggio all'Archivio Storico di Novellara torna "Colazione in Archivio", l'appuntamento della rassegna "Sinestesie" che intreccia arte, racconti e suggestioni sonore in un'esperienza immersiva aperta al pubblico. Cos'è Un archivio che profuma di erbe e spezie, una mattina da ascoltare con tutti i sensi. Sabato 9 maggio alle 9:30 l'Archivio Storico di Novellara ospita "Colazione in Archivio. Di erbe e di spezie: canti, incanti, incantesimi", nuovo appuntamento di "Sinestesie, dialoghi tra arte e musica", il progetto promosso dal Comune di Novellara che intreccia musica, parole e luoghi della cultura in esperienze capaci di far dialogare patrimoni, suggestioni e linguaggi diversi. Anche questo evento di Sinestesie invita il pubblico a entrare in uno degli spazi più preziosi della memoria cittadina per vivere una performance di musica e parole a cura di Nino Fantozzi e Fabio Bortesi. Il tema scelto attraversa immaginari antichi e quotidiani: profumi, racconti, canti e formule poetiche diventano materia viva di un incontro che trasforma l'Archivio Storico in un luogo di ascolto, scoperta e meraviglia. L'evento diventa così un attraversamento di miti, memorie popolari, formule rituali e suggestioni sonore, in un dialogo tra parola e musica che esplora il rapporto profondo tra mondo vegetale, immaginario e sensibilità umana. Informazioni La mattinata sarà accompagnata da una colazione offerta con il sostegno di Coop Alleanza 3.0. L'ingresso è gratuito, con prenotazione obbligatoria. Per informazioni e prenotazioni è possibile contattare il numero 331 3567073 o scrivere a turismo@comune.novellara.re.it.

Novellara Una colazione tra musica, parole e profumo di spezie dentro uno dei luoghi più affascinanti della memoria cittadina. Sabato 9 maggio all'Archivio Storico di Novellara torna "Colazione in Archivio", l'appuntamento della rassegna "Sinestesìe" che intreccia arte, racconti e suggestioni sonore in un'esperienza immersiva aperta al pubblico. Cos'è Un archivio che profuma di erbe e spezie, una mattina da ascoltare con tutti i sensi. Sabato 9 maggio alle 9:30 l'Archivio Storico di Novellara ospita "Colazione in Archivio. Di erbe e di spezie: canti, incanti, incantesimi", nuovo appuntamento di "Sinestesìe, dialoghi tra arte e musica", il progetto promosso dal Comune di Novellara che intreccia musica, parole e luoghi della cultura in esperienze capaci di far dialogare patrimoni, suggestioni e linguaggi diversi. Anche questo evento di Sinestesìe invita il pubblico a entrare in uno degli spazi più preziosi della memoria cittadina per vivere una performance di musica e parole a cura di Nino Fantozzi e Fabio Bortesi. Il tema scelto attraversa immaginari antichi e quotidiani: profumi, racconti, canti e formule poetiche diventano materia viva di un incontro che trasforma l'Archivio Storico in un luogo di ascolto, scoperta e meraviglia. L'evento diventa così un attraversamento di miti, memorie popolari, formule rituali e suggestioni sonore, in un dialogo tra parola e musica che esplora il rapporto profondo tra mondo vegetale, immaginario e sensibilità umana. Informazioni La mattinata sarà accompagnata da una colazione offerta con il sostegno di Coop Alleanza 3.0. L'ingresso è gratuito, con prenotazione obbligatoria. Per informazioni e prenotazioni è possibile contattare il numero 331 3567073 o scrivere a turismo@comune.novellara.re.it.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Gazzetta di Modena

Area Emilia Romagna

La mostra Identità in forma con le opere del Venturi

M.F.



"Identità in forma - Dal corpo all'oggetto -" è il titolo della mostra collettiva delle opere degli alunni di 4^ B dell' indirizzo di Design della Ceramica, che viene inaugurata sabato, alle 10, presso lo Spazio Venturi dell' I.I.S. A. Venturi, via dei Servi. Gli allievi hanno lavorato sotto la direzione artistica di Maria Grazia Villani, referente del progetto e dell'artista Marika Ricchi. L'esperienza a cura delle prof.sse Vittoria Maiocco, Mariagrazia Villani e dell'Associazione culturale Ricognizioni sull'Arte con la collaborazione di Andrea Barilla ro, Alessandro Mescoli, Giorgia Cantelli e Massimiliano Piccini ni, Il corso è stato finanziato attraverso il progetto PIU' VICINI 2025 promosso da Coop Alleanza 3.0 . L'argilla utilizzata è stata donata dall'azienda BAAN di Formigine.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Modena2000

Area Emilia Romagna

Dal 1° giugno tornano a Vignola le attività di ginnastica funzionale e pilates al Parco Europa


Modena2000

Dal 1° giugno tornano a Vignola le attività di ginnastica funzionale e pilates al Parco Europa

05/06/2026 12:53

Le camminate nel verde si svolgono tutto l'anno, il martedì e il giovedì, dalle 17.00 alle 18.30. Dal 1° giugno fino al 30 luglio si terranno, invece, le attività nei parchi comunali. La novità di quest'anno è che gli incontri si tengono tutti al Parco Europa di via Cavedoni: in particolare, le lezioni di pilates sono in programma il lunedì dalle 19.00 alle 20.00, mentre quelle di ginnastica funzionale si tengono il mercoledì, sempre dalle 19.00 alle 20.00. Tutte le lezioni sono a ingresso gratuito e rivolte a persone di tutte le età e di tutti i livelli di efficienza fisica. I percorsi vengono guidati da laureati in Scienze Motorie specializzati in attività preventiva e adattata in modo da poter offrire ai partecipanti il massimo della professionalità "sul campo". L'organizzazione del progetto di comunità "Camminate tra i ciliegi e altro movimento" vede l'impegno congiunto di molti enti ed associazioni: Comune di Vignola, Ausl Modena – Distretto di Vignola, associazione "Insieme si può" e Centro Attività Motorie, con il supporto di Amici del Cuore, Avis, COOP Alleanza 3.0 e la collaborazione di Mezaluna e associazione Per non sentirsi soli.

Le camminate nel verde si svolgono tutto l'anno, il martedì e il giovedì, dalle 17.00 alle 18.30. Dal 1° giugno fino al 30 luglio si terranno, invece, le attività nei parchi comunali. La novità di quest'anno è che gli incontri si tengono tutti al Parco Europa di via Cavedoni: in particolare, le lezioni di pilates sono in programma il lunedì dalle 19.00 alle 20.00, mentre quelle di ginnastica funzionale si tengono il mercoledì, sempre dalle 19.00 alle 20.00. Tutte le lezioni sono a ingresso gratuito e rivolte a persone di tutte le età e di tutti i livelli di efficienza fisica. I percorsi vengono guidati da laureati in Scienze Motorie specializzati in attività preventiva e adattata in modo da poter offrire ai partecipanti il massimo della professionalità "sul campo". L'organizzazione del progetto di comunità "Camminate tra i ciliegi e altro movimento" vede l'impegno congiunto di molti enti ed associazioni: Comune di Vignola, Ausl Modena – Distretto di Vignola, associazione "Insieme si può" e Centro Attività Motorie, con il supporto di Amici del Cuore, Avis, COOP Alleanza 3.0 e la collaborazione di Mezaluna e associazione Per non sentirsi soli.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Ansa.it

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

EasyCoop arriva anche a Mantova e in 16 comuni della provincia

Il servizio di spesa online è offerto da Coop Alleanza 3.0 Arriva anche a Mantova e in 16 comuni della provincia mantovana EasyCoop, il servizio di spesa online offerto da Coop Alleanza 3.0. Un'operazione che conferma l'attenzione che la Cooperativa da sempre riserva al territorio, dove è già attivo il servizio EasyCoop PetStore. Con EasyCoop, attraverso sito o app, i clienti possono scegliere tra circa 13.000 prodotti, di cui 2.000 freschi e freschissimi e almeno 1.000 in offerta, e riceverli direttamente sul pianerottolo di casa nella fascia oraria più adatta alle proprie esigenze. La soglia minima di spesa su EasyCoop è pari a 50 euro, al netto di sconti, promozioni e dell'eventuale contributo di consegna. Oltre che nel capoluogo, il servizio è attivo nei comuni di Magnacavallo, Motteggiana, Pegognaga, Quingentole, San Giacomo delle Segnate, San Giovanni del Dosso, Schivenoglia, Gonzaga, San Benedetto Po, Suzzara, Dosolo, Pomponesco, Serravalle a Po e Sustinente, Borgo Virgilio, Porto Mantovano. Con questa iniziativa, si arriva alla presenza di EasyCoop in quasi 800 comuni, distribuiti tra Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Parma, Forlì, Cesena, Ravenna, Rovigo, Padova, Treviso, Vicenza, Venezia-Mestre.



Ansa.it

EasyCoop arriva anche a Mantova e in 16 comuni della provincia

05/06/2026 13:32

Il servizio di spesa online è offerto da Coop Alleanza 3.0 Arriva anche a Mantova e in 16 comuni della provincia mantovana EasyCoop, il servizio di spesa online offerto da Coop Alleanza 3.0. Un'operazione che conferma l'attenzione che la Cooperativa da sempre riserva al territorio, dove è già attivo il servizio EasyCoop PetStore. Con EasyCoop, attraverso sito o app, i clienti possono scegliere tra circa 13.000 prodotti, di cui 2.000 freschi e freschissimi e almeno 1.000 in offerta, e riceverli direttamente sul pianerottolo di casa nella fascia oraria più adatta alle proprie esigenze. La soglia minima di spesa su EasyCoop è pari a 50 euro, al netto di sconti, promozioni e dell'eventuale contributo di consegna. Oltre che nel capoluogo, il servizio è attivo nei comuni di Magnacavallo, Motteggiana, Pegognaga, Quingentole, San Giacomo delle Segnate, San Giovanni del Dosso, Schivenoglia, Gonzaga, San Benedetto Po, Suzzara, Dosolo, Pomponesco, Serravalle a Po e Sustinente, Borgo Virgilio, Porto Mantovano. Con questa iniziativa, si arriva alla presenza di EasyCoop in quasi 800 comuni, distribuiti tra Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Parma, Forlì, Cesena, Ravenna, Rovigo, Padova, Treviso, Vicenza, Venezia-Mestre.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Voce di Mantova

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

IL SERVIZI

Coop lancia EasyCoop anche in città

MANTOVA Arriva anche a Mantova e in 16 comuni della provincia mantovana EasyCoop, il servizio di spesa online offerto da Coop Alleanza 3.0.

Con questa operazione si conferma l'attenzione che la Cooperativa da sempre riserva al territorio. Infatti, l'arrivo del servizio di spesa online a Mantova, si affianca a EasyCoop PetStore, già attivo su tutta la provincia mantovana. Grazie a EasyCoop, i clienti possono scegliere tra un assortimento di circa 13.000 prodotti, di cui 2.000 freschi e freschissimi e almeno 1.000 in offerta, e riceverli direttamente sul pianerottolo di casa. Il servizio consente di selezionare la fascia oraria più adatta alle proprie esigenze. EasyCoop è la soluzione ideale per chi desidera risparmiare tempo senza rinunciare alla qualità e alla convenienza della spesa Coop.


12 | la Voce di Mantova MANTOVA

Cambia la viabilità sulla Circonvallazione Est

Coop lancia EasyCoop anche in città

Weekend elettorale ricco di incontri con tanti big politici

Artigianato in rosa: 1.861 imprese guidate da donne nel Mantovano

Kundon: "La cultura del costruire è cambiata con l'industrializzazione"

GdoWeek

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

EasyCoop arriva a Mantova e in 16 comuni della provincia


GdoWeek

EasyCoop arriva a Mantova e in 16 comuni della provincia

05/06/2026 15:48 Alessandra Bonaccorsi

Il servizio di spesa online di Coop Alleanza 3.0 si rafforza a Mantova e provincia con un'offerta di 13mila referenze nelle varie categorie Coop Alleanza 3.0 rafforza il servizio di spesa online EasyCoop che sbarca a Mantova e in altri 16 comuni della provincia. Con questo ampliamento, la rete del servizio raggiunge la quota di quasi 800 comuni serviti tra Emilia-Romagna e Veneto, confermando l'impegno del gruppo nel rispondere alle nuove esigenze di consumo dei cittadini. I clienti possono scegliere tra 13.000 referenze , di cui: 2.000 prodotti freschi e freschissimi (ortofrutta, carne, pesce, latticini); 1.000 articoli in offerta costante e un'ampia selezione di prodotti biologici e a marchio Coop I dettagli del servizio Per quanto riguarda le modalità di acquisto, EasyCoop fissa la soglia minima d'ordine a 50 euro (calcolati al netto di sconti e costi di spedizione). Il servizio punta a premiare la fedeltà e la pianificazione: il contributo di consegna può infatti essere ridotto o azzerato aderendo a specifiche promozioni o sottoscrivendo un abbonamento, che garantisce la consegna gratuita per ordini superiori ai 100 euro con fasce orarie di almeno 4 ore Particolare attenzione è rivolta all'inclusività: per i portatori di disabilità superiore al 60% , la consegna è gratuita per spese oltre gli 80 euro. I soci Coop godono inoltre del vantaggio aggiuntivo di accumulare punti fedeltà, trasformabili in sconti o abbonamenti. Sul fronte dei pagamenti, infine, EasyCoop estende la flessibilità accettando i principali buoni pasto (Edenred, Up Day, Pellegrini) per ordini minimi di 90 euro. Le abitudini dei consumatori: il boom del "fresco" online Secondo i dati raccolti da Coop Alleanza 3.0 nel corso del 2025, l'eCommerce non è più solo una soluzione d'emergenza, ma un'abitudine consolidata per la spesa settimanale completa. Tra i prodotti più acquistati emergono beni essenziali e di largo consumo come uova, acqua, latte, salumi, formaggi, frutta e verdura sia nel grocery sia nel comparto dei freschissimi. Per i prodotti a marchio Coop, i primi tre gradini del podio sono occupati da olio

Il servizio di spesa online di Coop Alleanza 3.0 si rafforza a Mantova e provincia con un'offerta di 13mila referenze nelle varie categorie Coop Alleanza 3.0 rafforza il servizio di spesa online EasyCoop che sbarca a Mantova e in altri 16 comuni della provincia. Con questo ampliamento, la rete del servizio raggiunge la quota di quasi 800 comuni serviti tra Emilia-Romagna e Veneto, confermando l'impegno del gruppo nel rispondere alle nuove esigenze di consumo dei cittadini. I clienti possono scegliere tra 13.000 referenze , di cui: 2.000 prodotti freschi e freschissimi (ortofrutta, carne, pesce, latticini); 1.000 articoli in offerta costante e un'ampia selezione di prodotti biologici e a marchio Coop I dettagli del servizio Per quanto riguarda le modalità di acquisto, EasyCoop fissa la soglia minima d'ordine a 50 euro (calcolati al netto di sconti e costi di spedizione). Il servizio punta a premiare la fedeltà e la pianificazione: il contributo di consegna può infatti essere ridotto o azzerato aderendo a specifiche promozioni o sottoscrivendo un abbonamento, che garantisce la consegna gratuita per ordini superiori ai 100 euro con fasce orarie di almeno 4 ore Particolare attenzione è rivolta all'inclusività: per i portatori di disabilità superiore al 60% , la consegna è gratuita per spese oltre gli 80 euro. I soci Coop godono inoltre del vantaggio aggiuntivo di accumulare punti fedeltà, trasformabili in sconti o abbonamenti. Sul fronte dei pagamenti, infine, EasyCoop estende la flessibilità accettando i principali buoni pasto (Edenred, Up Day, Pellegrini) per ordini minimi di 90 euro. Le abitudini dei consumatori: il boom del "fresco" online Secondo i dati raccolti da Coop Alleanza 3.0 nel corso del 2025, l'eCommerce non è più solo una soluzione d'emergenza, ma un'abitudine consolidata per la spesa settimanale completa. Tra i prodotti più acquistati emergono beni essenziali e di largo consumo come uova, acqua, latte, salumi, formaggi, frutta e verdura sia nel grocery sia nel comparto dei freschissimi. Per i prodotti a marchio Coop, i primi tre gradini del podio sono occupati da olio extravergine d'oliva, uova fresche bio e latte parzialmente scremato. La mappa del servizio nel mantovano Oltre al capoluogo, il servizio è attivo nei comuni di: Magnacavallo, Motteggiana, Pegognaga, Quingentole, San Giacomo delle Segnate, San Giovanni del Dosso, Schivenoglia, Gonzaga, San Benedetto Po, Suzzara, Dosolo, Pomponesco, Serravalle a Po, Sustinente, Borgo Virgilio e Porto Mantovano.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Sole 24 Ore

Controllate e partecipate

Il rapporto ania

Poste e Unipol scalano la classifica in Italia

R.Fi.



Poste Vita e Unipol guadagnano posizioni a scapito di Allianz nella classifica dei maggiori gruppi assicurativi per raccolta premi contenuta nella pubblicazione "Premi del Lavoro Diretto Italiano" realizzata ogni anno dall'Ania.

Ai primi due posti si confermano Generali e Intesa SanPaolo Assicurazioni, seguite da Poste Vita e Unipol mentre Allianz lascia la terza posizione che occupava nel 2024 e scivola al quinto posto. Giovanni Liverani, presidente Ania, commenta in modo positivo il fatto che la raccolta premi in Italia sia cresciuta ad oltre 180 miliardi lo scorso anno (+7,8%). Secondo il presidente dell'associazione che raggruppa la maggioranza delle compagnie italiane questa è la conferma «che sempre più famiglie e imprese utilizzano l'assicurazione per proteggersi dai rischi o ottenere prestazioni di risparmio, previdenza ed assistenza sanitaria integrativa».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Sole 24 Ore

Controllate e partecipate

L'inaugurazione

Unipol Dome al taglio del nastro Al via la nuova arena di Milano



Presente il presidente di Unipol, Carlo Cimbri, e l'amministratore delegato di Cts Eventim, Klaus-Peter Schulenberg, nella serata di ieri è stato ufficialmente inaugurato l'Unipol Dome, la nuova Arena Santa Giulia che diventerà il nuovo tempio dei live a Milano.

Protagonista d'eccezione Luciano Ligabue per "La prima notte - Music Opening Ceremony". Evento sold-out, il cantautore di Correggio è stato il primo artista a esibirsi in questa spettacolare venue, segnando così l'inizio di una nuova era per il live entertainment in Italia dopo che l'Arena era già stata impiegata in occasione delle Olimpiadi invernali.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

larepubblica.it

Coop e Cooperazione

Coop Liguria, missione anti inflazione: "Cerchiamo di calmierare i prezzi"


larepubblica.it

Coop Liguria, missione anti inflazione: "Cerchiamo di calmierare i prezzi"

05/06/2026 13:56 di Fabrizio Cerignale

Utile di bilancio di 25 milioni, prossima apertura del supermercato alla Foce e più spinta alle raccolte della spesa solidale Ci stiamo già preparando a una spirale inflazionistica, che potrebbe dare fastidio al potere d'acquisto delle famiglie e stiamo preparando una serie di azioni per cercare di mitigare questa tendenza e mantenere inalterato il prezzo d'acquisto per le persone». Il presidente di Coop Liguria, Roberto Pittalis, a margine della presentazione del bilancio, non nasconde le preoccupazioni per un quadro internazionale di forte instabilità che si inizia a trasferire nel carrello della spesa con alcune merceologie, legate ai rincari di carburante come l'ortofrutta, più aggredite rispetto ad altre. «Ma la missione della cooperativa è da sempre quella di porsi tra i produttori e i consumatori per cercare di calmierare i prezzi - spiega - e anche in questo caso faremo il nostro dovere fino in fondo, forti di una solidità che ci viene dal passato». Una solidità confermata anche da un bilancio che quest'anno arriva a quasi 25 milioni di utile consolidato, con oltre 864 milioni di ricavi complessivi, con il 95% del valore restituito alla collettività sotto forma di retribuzioni, acquisti sul territorio, imposte e sostegni sociali, oltre ai quasi 87 milioni di sconti a soci e clienti. «Portiamo un utile importante per una realtà primaria dell'economia della nostra regione - ha spiegato Pittalis - che ci permetterà di continuare nella nostra attività di diminuzione dell'impatto dell'inflazione e nel sostegno all'economia locale». Un sostegno che si è concretizzato nell'acquisto di prodotti liguri per un valore superiore ai 137 milioni di euro, coinvolgendo più di 130 imprese. Ma il 2025 è stato anche un anno caratterizzato da investimenti, circa 26 milioni per migliorare la rete di vendita, e dall 'ingresso di Coop Liguria nel nuovo Waterfront di Genova con un punto vendita che aprirà il 22 maggio . «Sarà la vetrina dei prodotti del territorio e delle eccellenze di tutta l'economia della regione - ha detto Pittalis - e vedrà la presenza di Coop molto forte, orientata ai 140 produttori locali che avranno spazi espositivi dedicati per valorizzare i loro prodotti». Infine, sul piano della solidarietà, Coop Liguria ha annunciato un'evoluzione delle raccolte alimentari "Dona la spesa" e " Spesa sospesa", che nel 2025 hanno permesso di raccogliere 87 tonnellate di merci. «Quest'anno introdurremo la novità delle donazioni anche in denaro - ha concluso Pittalis - in modo da permettere l'acquisto delle categorie di prodotti meno donati, come l'olio, e garantire alle famiglie un pacchetto spesa davvero completo». Prosegue, inoltre, il progetto "Buon Fine", che nel 2025 ha portato al volontariato 1,2 milioni di prodotti non più idonei alla vendita ma ancora integri sotto il profilo organolettico e della sicurezza e, in occasione delle assemblee di bilancio del 2025, Coop Liguria ha previsto una donazione di 70 mila euro per 78 associazioni locali, impegnate nella lotta alla povertà.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Corriere della Sera

Concorrenza GDO

Esselunga, il timone a Sarrailh «Più innovazione ed efficienza»

Marina Caprotti annuncia il nuovo ceo, francese. Il dg Villa lascerà a ottobre

DANIELA POLIZZI


Esselunga, il timone a Sarrailh
«Più innovazione ed efficienza»
Marina Caprotti annuncia il nuovo ceo, francese. Il dg Villa lascerà a ottobre
Piccole imprese, Confapi e Confimi ora valutano di fornire insieme

Cambio al vertice di Esselunga, uno dei maggiori player della grande distribuzione con i suoi 9,5 miliardi di ricavi, che rafforza la governance in un momento complesso per il settore alla ricerca di nuovi modelli anche manageriali. Il board presieduto da Marina Caprotti ha deciso di affidare a un profilo esterno la guida come ceo del gruppo chiamando Claude Sarrailh, ora ad di Ahold Delhaize per l'area Europa e Indonesia. A novembre il manager lascerà il gruppo olandese per insediarsi al vertice di Esselunga. Gabriele Villa, attuale direttore generale, dopo oltre 30 anni di carriera in Esselunga andrà in pensione.

E' stata questa l'occasione per rivedere ruoli e strategie.

Il punto è che Sarrailh è alla guida di un'organizzazione da circa 40 miliardi di fatturato e 160 mila dipendenti. E' un manager internazionale con 30 anni di esperienza nel retail, maturata in gruppi globali come Carrefour, Metro e la stessa Ahold Delhaize. Ha sviluppato competenze in ambito commerciale, catene di fornitura e trasformazione digitale, guidando processi di crescita e cambiamento in contesti complessi e competitivi. Nato in Germania ma di nazionalità francese, Sarrailh, 55 anni, porta con sé una profonda conoscenza del business, oltre a un'esperienza diretta del mercato italiano e conosce le sfide sui mercati: dal 2014 al 2021 è stato ceo di Metro Italia e di Metro China. Nel 2018 Esselunga aveva affidato la guida operativa del gruppo a Sami Kahale, ex manager di P&G, uomo più di industria. Poi la famiglia ha deciso di riprendere le redini con la nomina di Marina Caprotti a presidente esecutiva - incarico che manterrà - e del manager interno Villa come direttore generale. Ora il cambiamento. A dieci anni dalla scomparsa di Bernardo Caprotti, il gruppo svolta di nuovo e attinge il nuovo manager proprio dal gruppo olandese che lo stesso Caprotti aveva indicato nel suo testamento come il miglior approdo nel caso in cui i suoi eredi avessero voluto vendere. «Si apre per Esselunga una nuova fase di evoluzione e rafforzamento della governance. Abbiamo scelto un manager con una profonda esperienza internazionale nel retail, capace di coniugare visione e concretezza operativa», ha detto ieri Marina Caprotti. «La sua conoscenza dei mercati, unita a una forte spinta verso innovazione ed efficienza, rappresenta un elemento chiave per affrontare un contesto sempre più competitivo».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Messaggero

Concorrenza GDO

Esselunga sceglie Sarrailh da novembre ad del gruppo

`Il gigante della Gdo chiama l'attuale ceo di Ahold Delhaize per Europa e Indonesia La presidente esecutiva Caprotti: «Nuova fase di rafforzamento della governance»


Esselunga sceglie Sarrailh da novembre ad del gruppo

LA GRANDE DISTRIBUZIONE ROMA Un manager con forte esperienza a livello internazionale per accompagnare la crescita di Esselunga. Ieri il gruppo, una delle principali realtà italiane sul fronte della grande distribuzione, ha annunciato che «a partire dai primi di novembre 2026, Claude Sarrailh assumerà il ruolo di amministratore delegato e direttore generale». Sarrailh, 55 anni e un trentennio in prima linea nelle maggiori aziende del retail business, vanta esperienze in Carrefour, Metro - è stato responsabile anche della divisione italiana oltre che di quella cinese - e Ahold Delhaize, dove attualmente è ceo per Europa e Indonesia, alla guida di un'organizzazione da circa 40 miliardi di fatturato e 160mila dipendenti.

LA VISIONE In una nota Marina Caprotti, presidente esecutivo del gruppo, ha voluto sottolineare che «dopo quasi dieci anni dalla scomparsa di mio padre, si apre per Esselunga una nuova fase di evoluzione e rafforzamento della governance». Da qui la scelta di «un manager con una profonda esperienza internazionale nel retail, capace di coniugare visione e concretezza operativa. La sua conoscenza dei mercati globali, unita a una forte spinta verso innovazione ed efficienza, rappresenta un elemento chiave per affrontare un contesto sempre più competitivo».

Parallelamente all'ingresso del nuovo ad, si registra l'uscita di Gabriele Villa, attuale direttore generale e figura storica dell'azienda che, «dopo un lungo percorso in Esselunga contraddistinto da un contributo significativo e da una lunga e rilevante esperienza che lo ha portato a ricoprire ruoli di crescente responsabilità, lascerà l'azienda in vista del pensionamento».

Sarrailh - che ha già avuto in passato esperienze in Italia come ceo di Metro tra il 2014 e il 2018 - porterà in primo luogo in Esselunga le competenze di eccellenza maturate in ambito commerciale, supply chain, operations e trasformazione digitale, guidando rilevanti processi di crescita e cambiamento in contesti complessi e altamente competitivi. Il manager ha una profonda conoscenza del ratail business e del segmento away-from-home. Soprattutto ha una conoscenza diretta sia del mercato internazionale - visti i ruoli operativi tra Europa, Russia e Asia - sia di quello italiano che gli ha permesso di confrontarsi con la specificità, la ricchezza, la complessità e le sfide del settore nel nostro Paese. Sempre nella nota del gruppo, si sottolineano le sue capacità nel valorizzare le persone e il legame con il territorio, «leve fondamentali per costruire risultati sostenibili nel tempo». E «si distingue per un approccio orientato ai risultati e all'innovazione, con particolare attenzione alle sfide dell'intelligenza artificiale e all'efficienza operativa». Sarrailh è pronto alla sfida: «Sono molto lieto di entrare

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Messaggero

Concorrenza GDO

in Esselunga e di avere l'opportunità di guidare un'azienda così distintiva e di alta qualità. Esselunga rappresenta un'icona del retail italiano, con una forte identità e una posizione unica nel mercato». Per aggiungere: «Non vedo l'ora di lavorare insieme alle persone dell'azienda per valorizzarne ulteriormente le competenze e costruire su queste solide basi, continuando a rafforzare le performance e accompagnando Esselunga nella sua prossima fase di sviluppo». La presidente Marina Caprotti ha, infine, aggiunto: «Siamo convinti che il contributo di Claude Sarrailh porterà nuovo slancio allo sviluppo dell'azienda e al rafforzamento del nostro brand, in continuità con il nostro piano strategico e con i valori che da sempre ci contraddistinguono». Francesco Pacifico © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Giornale di Brescia

Concorrenza GDO

Apre il nuovo Conad: servizi e lavoro per la Conca d'Oro


VALLI

Dalle piste alle terme sci ai piedi: via libera al tunnel della 42

Dopo il Tonale anche il centro dall'gnese si prepara a portare il traffico sotto terra

Sp 237 del Caffaro, l'attesa bretella è sulla buona strada

Sottoscritto l'Accordo di programma per l'opera prevista in uno svincolo critico

Apre il nuovo Conad: servizi e lavoro per la Conca d'Oro

PRESEGLIE - A Preseglie il taglio del nastro di ieri mattina non è stato soltanto il cambio di insegna di un punto vendita, mala conferma di un servizio essenziale.

Con l'arrivo di Conad lungo la Sp79 si garantisce continuità all'unico supermercato della Conca d'Oro, riferimento quotidiano per i quattro Comuni di Preseglie, Odolo, Bione e Agnosine.

Se dopo il passaggio di gestione quel presidio non fosse ripartito, il disagio sarebbe stato immediato, soprattutto per famiglie e anziani costretti a fare chilometri anche per una spesa ordinaria.

Il supermercato, inaugurato insieme al presidente di Conad Centro Nord, Luca Signorini, la socia imprenditrice Rita Borghetti e la sindaca Vania Girelli, si presenta con spazi ridisegnati, attrezzature rinnovate e 885 metri quadrati per le esigenze quotidiane.

All'interno trovano posto i reparti essenziali, dall'ortofrutta alla macelleria, dal forno alla gastronomia, insieme a pesce fresco confezionato, pasticceria, enoteca, prodotti perla casa e pet food, mentre «Hey Conad» consente di ordinare online e ritirare successivamente la spesa in negozio. Gli interventi sugli impianti rendono il punto vendita più moderno ed efficiente, con minori consumi e prodotti meglio conservati. È per questo che l'inaugurazione del Conad di Preseglie supera la dimensione commerciale e assume il valore di una scelta sociale. In una zona in cui i negozi di vicinato faticano a resistere e ogni saracinesca abbassata riduce i servizi per le comunità, mantenere aperto e rinnovare un supermercato significa custodire prossimità e lavoro. Lo confermano i diciassette dipendenti, segno concreto di un investimento che resta sul territorio.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Corriere Romagna (ed. Forlì-Cesena)

Concorrenza GDO

COMMISSIONE CONSILIARE

Manovra da 1,7 milioni di euro per sistemare parchi e strade

L'assessore Vittorio Cicognani ha illustrato: «Verranno incassate le risorse della struttura commissariale per proseguire nel percorso di ricostruzione»


Forlì

COMMISSIONE CONSILIARE

Manovra da 1,7 milioni di euro per sistemare parchi e strade

L'assessore Vittorio Cicognani ha illustrato: «Verranno incassate le risorse della struttura commissariale per proseguire nel percorso di ricostruzione»

Ultimo incontro della biblioteca "Santarini"

FORLÌ RAFFAELLA TASSINARI Parchi da ripristinare, fanghi da smaltire, strade da risarcire. Con una variazione di bilancio da quasi 1,7 milioni di euro, il Comune incassa le risorse commissariali per proseguire nel percorso di ricostruzione postalluvione. La voce più cospicua della manovra riguarda la parte capitale, per un totale di 1 milione 670mila euro. «È una variazione che si compone in due parti, una capitale e una corrente - spiega l'assessore al Bilancio, Vittorio Cicognani -. La prima è composta da quattro variazioni e in pratica prendiamo in carico i soldi che la struttura commissariale ci ha assegnato per quattro tipi di intervento». Risorse, dunque, per far fronte ai danni dell'alluvione e relative ad interventi che in molti casi sono già stati affidati. «Sono 390mila euro - dettaglia Cicognani - quelli destinati ai lavori di ripristino e messa in sicurezza dei parchi Balducci, Santarelli, Rolla e Scaldarancio danneggiati dall'alluvione del 2023». In questo caso lavori sono già stati affidati e partiranno a breve così come sono già stati affidati gli interventi, finanziati con 410mila euro, per interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di altri parchi e aree verdi del territorio forlivese. C'è poi il capitolo pulizia di rimozione e fanghi post alluvione, destinatario di 620mila euro. «Circa 250mila euro, a titolo di ristoro - prosegue l'assessore - è la voce dei danni subiti al cantiere stradale tra via Veclezio e via del Partigiano. Lavori necessari per la realizzazione del nuovo collegamento veloce nel quartiere di Vecchiazzano». Più esigue le voci della parte corrente: tra queste, 150mila euro in più del fondo di equità che vengono destinati alle politiche culturali, a cui si aggiungo 122mila euro donati da Conad per far fronte alle spese di inaugurazione dell'auditorium, 128mila euro aggiuntivi legati ai progetti finanziati con risorse Pnrr, 114mila euro di rimborsi legati ai costi di affidamento a strutture residenziali di minori per i quali è stato disposto l'allontanamento della propria famiglia dall'autorità giudiziaria. È stata, poi, presentata la nuova consulta della legalità che è ora composta da 21 associazioni. La nuova presidente è Catia Fabbri, membro dell'associazione "Libera" mentre la vicepresidente è Catia Gambadori, già presidente del comitato provinciale ForlìCesena dell'Associazione italiana cultura sport (Aics).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Repubblica

Economia, consumi e società

Economia

L'Antitrust a Glovo e Deliveroo Sui rider condotta non etica

Aperte due istruttorie: le aziende dicevano di applicare certi standard sociali, rivelatisi non veri La replica: noi corretti

ALDO FONTANAROSA


L'Antitrust a Glovo e Deliveroo
"Sui rider condotta non etica"

Il Garante della concorrenza e del mercato (l'Antitrust) accende un faro con due formali istruttorie su società del gruppo Glovo (Glovoapp23 SA, Foodinho Srl e Glovo Infrastructure Services Italy Srl) e su Deliveroo Italy Srl.

Sospetta il Garante «possibili condotte illecite» in capo a queste imprese. Nel codice etico e sul sito web alla voce "chi siamo", «le società - rivolte anche ai consumatori - avrebbero messo in evidenza una immagine aziendale fondata sul rispetto di standard etici e di responsabilità sociale». Immagine «che non corrisponderebbe al vero. In particolare questo è accaduto per le condizioni di lavoro e il rispetto della legalità nella gestione dei rider, con riferimento al modello operativo e all'algoritmo usato dalle società».

Ieri funzionari del Garante, supportati dal Nucleo Speciale Antitrust della Finanza, hanno bussato alla porta delle società Foodinho Srl, Glovo Infrastructure Services Italy Srl e Deliveroo Italy Srl, per delle ispezioni.

Alla diffusione della notizia, Glovo difende i suoi comportamenti: «Da sempre, rispettiamo elevati standard interni e operiamo con la massima attenzione al rispetto delle normative. Siamo certi di essere pienamente conformi a tutte le leggi e i regolamenti, e continuiamo a mantenere il nostro impegno verso i più alti principi di etica e professionalità». Aggiunge Glovo: «Stiamo collaborando pienamente con le autorità e condivideremo le informazioni necessarie per supportare l'indagine. I nostri team sono al lavoro per fornire tutta la documentazione richiesta in tempi rapidi».

Si fa viva anche Deliveroo, con toni simili: «Stiamo collaborando pienamente con l'Antitrust. Continueremo a interagire in modo trasparente con tutte le autorità competenti per dimostrare che operiamo in modo responsabile e nel rispetto della legge. Restiamo impegnati a supportare le decine di migliaia di rider, i commercianti locali e i milioni di consumatori che ogni giorno si affidano alla nostra piattaforma in tutta Italia. Siamo convinti della correttezza delle nostre pratiche commerciali». Maurizio Landini approfitta delle istruttorie dell'Antitrust per rilanciare la battaglia del sindacato sulle garanzie in favore di questi lavoratori. Dice il segretario della Cgil: «Il progressivo recepimento della direttiva europea per il miglioramento delle condizioni di lavoro, mediante piattaforme digitali, sancisce la loro qualificazione come lavoratori subordinati. Basta sfruttamento: i rider sono dipendenti cui va riconosciuta l'applicazione integrale del contratto nazionale di riferimento firmato dai sindacati». Landini fa riferimento alle sigle «comparativamente più rappresentative» in Italia. Per Marco Grimaldi

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

di Alleanza Verdi e Sinistra «servono regole vere, tutele, salari dignitosi e controlli senza sconti. Chi guadagna deve assumersi le sue responsabilità, e non usare parole vuote». Federconsumatori incoraggia il Garante ad andare fino in fondo: «Oltre al danno per i lavoratori coinvolti, si aggiunge la beffa per i consumatori cui sarebbero state trasmesse informazioni fuorvianti». Il Codacons, altra associazione dei consumatori, spiega che le aziende spesso vantano comportamenti etici al solo scopo di «deviare le scelte degli utenti sempre più attenti ad acquisti» consapevoli. Per questo, il Codacons si augura una «sanzione esemplare» nel caso fossero provate le condotte irregolari di Glovo e Deliveroo. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Sole 24 Ore

Economia, consumi e società

L'allarme

Fertilizzanti: boom dei costi Ricadute su pasta, riso e pane

Le tensioni ad Hormuz riducono gli arrivi di urea e i prezzi crescono dell'80% Assofertilizzanti: difficile evitare pesanti effetti sui listini dei cereali

GIORGIO DELL OREFICE


Imprese & Territori

Fertilizzanti: boom dei costi
Ricadute su pasta, riso e pane

Dove non arrivano la guerra e le tensioni geopolitiche arriva il quadro regolatorio europeo. È allarme nel settore dei fertilizzanti innanzitutto per le tensioni nello stretto di Hormuz dal quale passa circa un terzo della produzione mondiale di concimi. Il loro mancato arrivo sui mercati sta incendiando i prezzi. L'urea, uno dei fertilizzanti più utilizzati (prodotto in buona parte in Medio Oriente) ad aprile ha fatto segnare un balzo dei prezzi dell'80% rispetto ad aprile '24.

Un'escalation che rischia di abbattersi sulle principali coltivazioni primaverili ed estive. A rischio sono i cereali: mais, grano tenero e duro e riso.

Gli extracosti dovuti ai fertilizzanti con ogni probabilità saranno riversati sul prezzo finale di prodotti come pasta, pane e riso.

Come se non bastasse questo scenario complesso, ecco all'orizzonte la nuova minaccia del bando dell'urea in Italia a partire dal 1 gennaio 2028. L'impatto del divieto, tuttavia, potrebbe essere attutito da un emendamento al Ddl Coltiva Italia, in discussione alla Camera. «Una norma sottolineano da Assofertilizzanti (l'Associazione dei produttori di fertilizzanti che fa parte di Federchimica) - che, se approvata, consentirà agli agricoltori il ricorso a prodotti innovativi a base di urea, ma capaci di rispondere agli obblighi di riduzione delle emissioni».

La messa al bando discende dagli obiettivi della direttiva Ue sulla Qualità dell'Aria (2881 del 2024) che prevede nei diversi settori, tra cui quello agricolo, lo stop alle pratiche che producono emissioni climalteranti. E in agricoltura uno dei principali indiziati è l'urea nonostante sia provato che dal suo utilizzo nei campi derivano appena lo 0,1% delle emissioni totali e l'1,3% delle emissioni prodotte in agricoltura. «La Germania aggiungono ad Assofertilizzanti ha già messo al bando l'urea mentre nei confronti dell'Italia è stata minacciata una procedura di infrazione per non aver dato seguito alla direttiva».

Assofertilizzanti - che ieri a Roma ha organizzato un evento sul tema - ha commissionato a Nomisma una valutazione di impatto economico delle possibili alternative. «L'urea ha spiegato Ersilia Di Tullio di Nomisma rappresenta il 16% del totale dei fertilizzanti ma apporta il 44% dell'azoto alle colture. È di gran lunga il prodotto più efficace. Uno strumento di importanza nevralgica per l'agricoltura italiana e in particolare per le colture cerealicole del Bacino Padano. Abbiamo analizzato tutte le possibili strade dai concimi alternativi come nitrato di ammonio e solfato di ammonio, alle misure di mitigazione quali le tecniche di agricoltura di precisione (in grado di tagliare il ricorso ai mezzi

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

tecnici) o le opportunità degli inibitori, dai polimeri ricoprenti e dai biostimolanti (che migliorano l'efficienza nutitriva delle piante».

Secondo Nomisma queste soluzioni comportano aggravi dei costi fino al +30%. Più efficaci risultano il ricorso all'urea trattata, ovvero ricoperta, oppure l'interramento dell'urea. Soluzioni consentono di abbattere le emissioni preservando l'efficacia agronomica con un impatto sui costi limitato a +7%. «L'emendamento va approvato ha detto il presidente di Assofertilizzanti-Federchimica, Paolo Girelli -. La strada da percorrere non è quella dei divieti indiscriminati, ma quella di scelte basate su dati scientifici, innovazione e conoscenza agronomica. Come industria abbiamo investito oltre 100 milioni per mettere a punto innovazioni in grado di ridurre l'impatto ambientale dell'urea garantendo produttività e sicurezza alimentare al Paese. Ora bisogna poterle utilizzare». © RIPRODUZIONE RISERVATA A pag.24 I dettagli delle nuove tecniche genomiche per ridurre la chimica nei campi.

Il Sole 24 Ore

Economia, consumi e società

Bauli punta sull'estero: obiettivo 40% del giro d'affari in cinque anni

Silvia Pieraccini


Bauli punta sull'estero: obiettivo 40% del giro d'affari in cinque anni

ALTOPASCIO (LUCCA) Non solo pandoro e panettone. Il gruppo dolciario Bauli (che possiede anche i marchi Doria, Motta, Alemagna, Bistefani e Olivieri 1882) si riorganizza per affrontare una fase di mercato sempre più competitiva e dà vita a due business unit una per l'Italia e una per l'estero con l'obiettivo di accelerare lo sviluppo in entrambe le direzioni facendo leva sull'innovazione di prodotto. Il bilancio 2026 del gruppo veronese, fondato nel 1922 e da allora in mano alla famiglia Bauli, chiuderà il 30 giugno con una leggera crescita rispetto ai 548 milioni di fatturato 2025 (riclassificato secondo il principio contabile Oic 34 che registra sconti e operazioni a premio come riduzione dei ricavi), per l'80% realizzato in Italia, con un Ebitda di 44 milioni. Gli stabilimenti sono sette in Italia e uno in India, i dipendenti sono 1.590. Ora comincia una nuova fase, annuncia Luca Casaura, appena nominato a capo della business unit Italia: «Siamo pronti a lanciare prodotti senza glutine di alta qualità a marchio Bauli, in particolare pane e focaccine, caratterizzati dall'uso di lievito madre che ci differenzia dai competitor e che conferisce fragranza, sofficità, digeribilità. Stiamo avviando la distribuzione che sarà supportata da una grande campagna di comunicazione col marchio Bauli Free».

La produzione di senza glutine in grande espansione, in Italia vale circa 500 milioni avverrà nello stabilimento di Altopascio (Lucca) inaugurato nel 2023, frutto dell'acquisizione dell'azienda Alpipan avvenuta nel 2018 (l'anno scorso Bauli è salita dall'80 al 100% del capitale e l'ha incorporata nel gruppo): negli ultimi tre anni i dipendenti sono saliti da 64 a 110, mentre la produzione di focaccine, pane e pasticceria è arrivata a 1.300 quintali a settimana.

L'altro canale di sviluppo sul mercato italiano sarà il fuori casa destinato al travel retail, bar, pasticcerie.

Insieme, senza glutine e fuori casa puntano a pesare almeno 100 milioni nel giro di cinque anni, quando il fatturato del gruppo dovrebbe raggiungere 1 miliardo. «Confermiamo l'obiettivo sottolinea Casaura anche se i tempi potrebbero allungarsi leggermente rispetto al 2030 come previsto due anni fa, perché nel frattempo le condizioni di mercato sono cambiate: l'inflazione ha portato un calo dei consumi, i prezzi delle materie prime si sono impennati, a partire da burro e cacao che sono raddoppiati, dazi e guerre generano tensioni sui mercati».

La crescita in Italia andrà di pari passo con quella all'estero, che oggi vale il 20% del fatturato e che secondo il piano di sviluppo dovrà salire al 40%. Le direttrici sono Usa, India e Brasile. Negli Usa la porta è stata aperta dal marchio di panettoni e pandori artigianali Olivieri 1882, acquisito

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

nel 2025. In India invece Bauli possiede uno stabilimento di croissant e merendine a Baramati, aperto nel 2017, che oggi produce pochi milioni di fatturato e che dovrà essere sviluppato. Riflettori accesi anche sul Brasile, tra i principali consumatori di panettoni. «Abbiamo grandi margini di crescita all'estero conclude Casaura e abbiamo l'assetto industriale per raggiungere gli obiettivi. Il gruppo vuole elevare il posizionamento, passando da un modello di business basato soprattutto sui volumi a uno che affianca prodotti a maggior valore aggiunto, frutto di innovazione. In questo modo potremo anche aumentare i margini. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Sole 24 Ore

Economia, consumi e società

Oltre i numeri: in Italia cambiano cultura e approccio agli animali

Crescita costante. In Italia i pet sono sei milioni in più rispetto a noi esseri umani e negli ultimi anni è aumentata non solo la spesa per cure e alimentazione, ma anche l'offerta di servizi. Resta il nodo del regime fiscale, con un'Iva al 22%, quella dei beni di lusso

Pagina a cura di Miriam Carbone


Pet economy

Oltre i numeri: in Italia cambiano cultura e approccio agli animali

Sono 65 milioni gli animali d'affezione nel nostro Paese, per 59 milioni di cittadini. Il dato che emerge dal rapporto Assalco-Zoomark 2025 (il 14 maggio uscirà l'edizione 2026) è spiazzante: indica che nelle case degli italiani ci sono più animali che persone e racconta una trasformazione ormai radicata nella nostra cultura e non più legata a una moda o all'effetto post-pandemia. Per capire davvero questo cambio di prospettiva bisogna entrare un po' più nel dettaglio e guardare chi sono oggi gli animali con i quali conviviamo: il numero complessivo resta stabile, ma al suo interno cambia tutto. Calano pesci e uccelli, crescono cani e gatti, che insieme superano i 20 milioni. I gatti, in particolare, sfiorano i 12 milioni: più di un milione in più rispetto all'anno precedente. E c'è un altro dato che dice molto, anche se sembra secondario: i cani sono sempre più spesso di piccola taglia. Una scelta che ha a che fare con la gestione quotidiana, certo, ma anche con i costi, dalle vaccinazioni al cibo. E con lo spazio.

Perché lo spazio, oggi, è una variabile decisiva. Famiglie più piccole e più anziane. Case più compatte e più costose. In questo contesto, la scelta dell'animale si adatta. Si modella sui metri quadri e soprattutto sui tempi di una vita sempre più frenetica e per questo per chi vive da solo, magari in un trilocale senza ascensore, un gatto diventa spesso la soluzione più naturale.

Se sempre più persone scelgono di non condividere la casa con un partner o di non avere figli, gli animali finiscono per occupare quello spazio. Uno spazio affettivo, prima ancora che fisico: il 96% dei proprietari li considera parte della famiglia.

La statistica serve quasi solo a confermare ciò che emerge dalla quotidianità. I soldi raccontano la stessa storia, pur da un'altra angolazione.

Il mercato del pet food per cani e gatti ha superato i 3,1 miliardi, con una crescita del 3,7% sull'anno precedente e un aumento medio annuo vicino al 10% dal 2021. A trainare sono i prodotti per gatto, che valgono oltre il 56% del totale. Ma più dei numeri, colpisce come si spende. Meno quantità, più qualità. Più attenzione agli ingredienti, alla salute, alla prevenzione. Un tipo di consumo che fino a pochi anni fa era di nicchia e che oggi è diventato quasi la norma. Anche qui, il parallelismo con l'alimentazione umana è evidente. Intorno al cibo cresce tutto il resto. Le visite veterinarie sono più frequenti e più sofisticate. Si moltiplicano educatori, toelettatori, pet sitter, pensioni. Nelle città, dove i ritmi lasciano poco margine, è diventato normale appoggiarsi a una rete di servizi organizzata.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Sole 24 Ore

Economia, consumi e società

Ed è proprio dalle città che arriva uno dei segnali più interessanti.

A Lucca è stata introdotta la figura dell'urban pet manager: un professionista che si occupa della convivenza tra animali e spazio urbano, tra aree dedicate, servizi e sensibilizzazione. Può sembrare un dettaglio amministrativo, ma non lo è. È il segnale che la presenza degli animali è entrata nelle politiche pubbliche. Non è più solo una questione privata.

Resta però una tensione che attraversa tutto il settore e che non si risolve facilmente. La spesa complessiva per cani e gatti in Italia sfiora i 7 miliardi l'anno, con una media di oltre 600 euro per animale tra cibo e cure. Non sono cifre astratte: il 23% delle persone rinuncia ad accogliere un animale per motivi economici e il 10% arriva a separarsene. Il tema è anche fiscale. Oggi alimenti e cure veterinarie hanno un'Iva del 22%, come beni non essenziali. Un regime fiscale sempre più criticato, anche alla luce del ruolo che gli animali hanno assunto nella vita delle persone. Secondo uno studio LAV, la presenza di un animale tra gli anziani può ridurre del 15% il ricorso alle visite mediche, con un risparmio stimato di circa 4 miliardi per il Servizio sanitario nazionale. È il tipo di dato che difficilmente entra nel dibattito economico, ma che incide in modo concreto. Quello che emerge, alla fine, è un settore solido, capace di crescere anche in un contesto economico incerto. Ma soprattutto è uno specchio piuttosto fedele di come stanno cambiando le abitudini, le priorità, le forme della convivenza. Gli animali non riempiono semplicemente uno spazio. Lo trasformano. Entrano nelle routine, nei tempi, nelle abitudini. Spostano priorità, ridefiniscono spese, cambiano perfino il modo in cui si progettano le città. E forse è proprio questo il punto. Dentro quei numeri c'è un bisogno molto umano: quello di relazione. Qualcosa che non sempre troviamo altrove e che sempre più spesso scegliamo di costruire così. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Italia Oggi

Economia, consumi e società

Ricerca Teha: le aziende non esportatrici sono più preoccupate per la situazione globale

Agrifood, la forza dell'export

La gdo scopre la leva della responsabilità sociale

ELENA GALLI


Ricerca Teha: le aziende non esportatrici sono più preoccupate per la situazione globale

Agrifood, la forza dell'export

La gdo scopre la leva della responsabilità sociale

Sacer: le imprese del settore puntino sui paesi asiatici

Un settore «molto esposto sugli investimenti» (18,6 miliardi di euro nel 2024), che lo scorso anno ha raggiunto il record storico di 70,9 miliardi di export (di cui 60,9 mld riferiti al Food & Beverage) e che vanta un record anche in termini di impatto sul prodotto interno lordo: «Il 20,4% del pil del paese è agganciato all'agrifood», ha detto ieri a Milano Valerio De Molli, managing partner & ceo di Teha (The European House - Ambrosetti) Group, presentando i risultati di una ricerca su un campione di oltre 500 aziende agroalimentari italiane.

In «un quadro globale dominato da preoccupazione e incertezza», sette aziende su dieci si dicono preoccupate, con l'inflazione energetica al primo posto (63,5%) tra i fattori di crisi più rilevanti, seguita dall'aumento dei costi delle materie prime (36,2%) e con la mancanza di manodopera (34%) che rappresenta invece la singola voce più cresciuta (+9,3%). Se una «accelerazione della preoccupazione si riscontra nelle aziende più piccole, non esportatrici» e meno attente alla sostenibilità, prevale invece un sentiment positivo sull'andamento del fatturato nel 2026: per il 68,6% è invariato o in crescita, percentuale che sale al 76,6% considerando i prossimi 12 mesi e rispettivamente al 96 e al 98,6% per le grandi aziende.

Resta alto tuttavia l'allarme sulla tenuta dei consumi alimentari, in casa e fuori casa, stagnanti da un decennio (complice anche il fatto che «l'Italia è l'unico paese Ocse con i salari fermi», ha sottolineato De Molli), ma la cui rilevanza resta strategica, visto che rappresentano quasi il 60% (57,1%) del pil.

Tra salari stagnanti e pressione inflattiva, il consumatore italiano risulta sempre più polarizzato nelle proprie scelte di acquisto. Secondo la ricerca, per il 66% delle famiglie a basso reddito è il prezzo la prima leva di acquisto, mentre per quelle ad alto reddito è la qualità (78%).

Una sfida anche per la gdo.

Giorgio Santambrogio, a.d.

del Gruppo VéGé e vicepresidente di Federdistribuzione, ha messo l'accento sull'«enorme senso di responsabilità di tutta la filiera», con la «distribuzione che funge da facilitatore di processo e portatore di valore aggiunto» e «sempre più insegne che competono su attività di responsabilità sociale e sui valori.

Il mio sogno è che sullo scontrino, accanto al prezzo, possa un giorno essere indicata anche la carbon footprint (impronta di carbonio, ndr) di ogni prodotto».

Un progetto che, secondo Santambrogio, innescherebbe anche una «competizione fra i produttori», sempre più attenti alla sostenibilità. Come Loacker: «La sostenibilità ci ha dato punti di valore competitivo», ha spiegato Wanda Hager, managing director agricolture & procurement e board member dell'azienda dolciaria.

Italia Oggi

Economia, consumi e società

O come Amadori, azienda che punta sul concetto di filiera integrata, e San Pellegrino, che ha lanciato il programma Fonte, con investimenti di 40 milioni per la tutela dei bacini idrici e la valorizzazione del territorio.

Infine per il settore, che si riunirà a Bormio (So) il 5 e 6 giugno per la decima edizione del Forum Food&Beverage di Teha, l'impatto dei dazi Usa non solo è stato contenuto, ma la cosiddetta Trumponomics, la strategia economica del presidente Trump, «ha dato una scossa all'Europa», che ha sbloccato, dopo anni di negoziati, gli accordi commerciali con il Mercosur (e con India, Australia e Indonesia), grazie ai quali l'Italia beneficerà di una riduzione significativa dei dazi per molti dei prodotti su cui è leader globale.

«Thank you very much, Mr Trump», ha concluso De Molli.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Corriere della Sera

Economia, consumi e società

L'intervista

Massimiliano Giansanti - Sicurezza alimentare, strategia e tecnologia: il futuro dell'agricoltura

Giansanti (Confagricoltura): un manifesto per crescere

ANDREA DUCCI


Sicurezza alimentare, strategia e tecnologia: il futuro dell'agricoltura

Giansanti (Confagricoltura): un manifesto per crescere

Tim, fatturato in aumento a 33 miliardi

Presidente Giansanti perché Confagricoltura si appresta a discutere un «manifesto dell'agricoltura del futuro»?

«Perché si avverte sempre di più la necessità di uscire da un paradigma - spiega Massimiliano Giansanti, presidente di Confagricoltura - che ha sempre visto l'agricoltura come un'attività al di fuori del sistema economico, certamente fondamentale perché produttrice di beni primari essenziali, ma senza considerarne la reale portata economica».

Cosa sta davvero cambiando e cosa prevede il vostro manifesto?

«Il manifesto deve rappresentare la visione dell'agricoltura da qui al 2050 e i nostri lavori con il contributo dell'università Bocconi concorreranno a individuare le direttrici per il settore. Per l'agricoltura del futuro serve un piano pluriennale affinché il mondo della finanza, i fondi di investimento, le banche, le assicurazioni possano trovare nel rafforzamento del sistema un ritorno dei loro investimenti. Ci stiamo accorgendo tutti i giorni di cosa significhi essere dipendenti dagli altri, ecco perché è importante fare chiarezza sulle necessità strategiche del Paese e sulla possibilità di contare su un'agricoltura performante, competitiva e che garantisca sicurezza alimentare. Vale ricordare che in uno scenario geopolitico mutevole il settore agroalimentare è ormai un'arma utilizzata per acquisire spazi maggiori nel quadro dei rapporti tra paesi. La settimana prossima la presidente delle Ue, Ursula Von der Leyen, presenterà un piano ambizioso per la produzione di fertilizzanti in Europa. Questo conferma che si sta riscoprendo la centralità dell'agricoltura e di tutti i settori ad essa connessi. Perciò la cosa più naturale che ci è venuta in mente è costruire il manifesto dell'agricoltura del futuro». Domani ai vostri lavori per il manifesto prenderà parte la premier Giorgia Meloni. Ci sono delle priorità per il settore agroalimentare che il governo ha disatteso? «In questi anni il governo ha fatto quello che doveva fare, ascoltando e accompagnandoci. Abbiamo anche apprezzato il ruolo rivestito dalla presidente Meloni nel dibattito del quadro finanziario per la Politica agricola comune. L'importante è continuare a lavorare insieme rispetto all'Europa, perché uno dei punti fondamentali deve essere quello di un diverso modo di vedere l'Europa. Che oggi sembra un grande condominio: tutti sostengono le spese condominiali, tutti utilizzano le parti comuni, ma alla prima difficoltà ci chiudiamo nel nostro appartamento. Occorre una presa d'atto che dobbiamo proteggere il mercato interno e il mercato europeo, rafforzare il sistema delle imprese e migliorare la vita dei cittadini europei». La prossima legge di bilancio cosa dovrà prevedere per l'agricoltura italiana? «Se vogliamo iniziare a fare una riflessione di medio-lungo periodo c'è un tema

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

a cui teniamo molto: l'innovazione strategica, che si coniuga con investimenti in tecnologie e digitale in agricoltura. Andrebbe riproposto ciò che è stato Agricoltura 4.0,un credito d'imposta nei confronti delle imprese che innovano e digitalizzano. È un aspetto fondamentale perché ne va della produttività, della competitività e della sostenibilità delle produzioni».

Corriere di Bologna

Segnalazioni

Il libro del fisico Giulio Boccaletti in Salaborsa

Come intervenire sugli ecosistemi per il futuro del pianeta



La sfida più importante del XXI secolo è riportare il clima terrestre in parametri sostenibili. Dipingere scenari apocalittici nella speranza di convincere tutti a evitarli non si è dimostrata una strategia vincente. Ma la tutela della natura non comporta la rinuncia allo sviluppo, semplicemente perché la natura non è «altro» da noi. Dovremmo invece imparare a considerarla parte integrante della nostra quotidianità. È quanto sostiene il 52enne fisico e saggista modenese Giulio Boccaletti (in foto) nel suo ultimo libro Il futuro della natura.

Soluzioni per un pianeta che cambia (Mondadori), che per la rassegna «Le voci dei libri» verrà presentato dall'autore oggi a Bologna. In dialogo con Irene Priolo, alle 18 in Salaborsa. Intervenire sugli ecosistemi per contrastare le emissioni di anidride carbonica e combattere la desertificazione e la deforestazione è possibile.

Perché, sostiene Boccaletti, possediamo le tecnologie e le conoscenze per farlo. Dagli Stati Uniti al Sudafrica le iniziative volte a integrare gli ecosistemi nell'economia del mondo moderno hanno dato risultati sorprendenti. (p. d. d.).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023